

INTERPELLANZA che presenta il gruppo APD riguardante la situazione pianificatoria del comparto Pradasc

Il gruppo APD avvalendosi delle disposizioni della Legge (LOC, art.66) e dal Regolamento comunale di Vezia, interpella il Municipio sulla seguente questione.

Qual'è la situazione del comparto Pradasc?

### Premessa

Il Municipio, così autorizzato dall'allora Consiglio Comunale acquistava nel 1988 la particella 96 a RFP su cui sarà poi edificato l'attuale nuovo Centro civico.

Di seguito con messaggio no. 157/89 del marzo 1989 il Municipio chiedeva un altro credito di fr. 372'300 per acquisire la particella no. 95. Il Consiglio Comunale accordava tale credito.

Nella medesima seduta primaverile del 1989 il Municipio chiedeva, con messaggio 159/89 al Consiglio Comunale, un credito di fr. 10'000.- per lo studio della ristrutturazione (*riordino*) particellare in località "Pradasc, messaggio che era subordinato all'accettazione di quello menzionato sopra. Anche questa richiesta veniva accettata.

Con messaggio no. 171/90 del giugno 1990 il Municipio chiedeva ed otteneva un credito di fr. 30'000.- per uno studio particolareggiato in merito alla futura utilizzazione dei mappali 95 e 96 di proprietà comunale e quelli 89, 90, 91, 92, 94 di proprietà privata

Con messaggio 25/2002 il Municipio chiedeva un credito di fr. 963'050.- (spese comprese) per l'acquisto del mappale no. 94 per complessivi mq 1751. Il Consiglio Comunale nella sua seduta del 10 ottobre 2002 riduceva l'ammontare del credito richiesto dal Municipio a fr. 850'000.- Tale importo veniva però rifiutato dalla comunione ereditaria proprietaria del fondo e non se ne fece nulla.

Dal punto di vista pianificatorio, il 1°ottobre 2007 il Consiglio Comunale approvava le norme di attuazione del piano particolareggiato Nucleo – Pradasc che prevedeva due comparti designati come A1, destinato al Centro civico e A2 destinato ad edifici residenziali e commerciali.

Da allora, costruita l'attuale casa comunale con annessa autorimessa, sono stati numerosi gli studi, le proposte, ecc.. per poter giungere ad un miglior utilizzo di tutte le particelle coinvolte. Purtroppo sono sempre sorte delle rimostranze da parte degli attuali proprietari. Non riteniamo di elencare tutto quanto sia stato fatto, poiché di storia recente.

Rimane il fatto che quanto previsto per l'area toccata dalla piano particolareggiato secondo l'art 51 della legge sullo sviluppo territoriale (Lst) accettato a suo tempo, è stato realizzato solo molto parzialmente tanto da poterla definire un piano incompiuto.

Fatta questa premessa siamo a chiedere al Lodevole Municipio un aggiornamento della situazione attraverso :

1. Un rapporto sull'importo complessivo speso dal 1989 (fr. 10'000.-) ad oggi ( fine settembre 2023) per qualsiasi tipo di studio, pareri giuridici, ricorsi, o altro riguardante il nucleo Pradaccio sul quale scorre pure il Riale San Martino ;
2. Una rapporto dal quale sia possibile stabilire quale sia la situazione globale al momento attuale
3. Un chiarimento preciso su quali sono le possibilità edificatorie dei sedimi sia comunali che privati facenti parte del piano particolareggiato che ha visto, come unica realizzazione, la costruzione del nuovo centro civico.

E' noto che i proprietari dei sedimi privati hanno ostacolato l'avanzamento di quanto previsto dal suddetto piano particolareggiato con un'alternanza di accordi e disaccordi a dir poco scoraggianti ed in ogni caso per nulla costruttivi.

Alla luce di quanto investito a livello di studi, di pianificazioni, di pareri giuridici riteniamo sia necessario fare il punto sulla situazione e definire il futuro di quella zona cruciale per il Comune.

I sottoscritti invitano perciò il Municipio a conferire con gli attuali proprietari dei sedimi N. 89, 90, 91, 92, 94 allo scopo di capire se, da parte loro, vi è un interesse alla vendita di tutti i mappali in questione. Se si di stabilire quale potrebbe essere il prezzo.

Se l'ipotesi di vendita da parte dei proprietari non venisse presa in considerazione si invita il Municipio a voler valutare l'avvio di una procedura espropriativa. Siamo coscienti che tutto questo avrà un costo ma riteniamo che di tempo e di denaro ne siano già stati investiti molto. Essere proprietari faciliterebbero molte cose (sistemazione riale San Martino, piazza comunale, sottopasso sicuro di ricongiungimento delle due zone comunali tagliate dalla cantonale – eventuali costruzioni con la partecipazione di privati, ecc.)

Si ringrazia per l'attenzione.

Cordiali saluti

Per il gruppo APD

Eros Crivelli

Patrick Manzan

Elisa Volonterio

Sandra Viri

Francisco Sanpietro

Bruno Schiavuzzi